

SERIE C. Ancora una volta gardesani eliminati agli ottavi di finale

Feralpisalò scende alla solita fermata: addio Coppa Italia



Andrea Caracciolo premiato prima della partita dal presidente Giuseppe Pasini per i 200 gol in carriera

Con la Vicenza degli ex spazio a riserve e giovani. Non bastano la rete di Vita e l'ingresso di Caracciolo premiato dal presidente Pasini per i 200 gol in carriera

Feralpisalò	1
Vicenza	3

FERALPISALÒ (4-3-2-1). Livieri 5; Dametto 5,5 (1° st Legati 6), Magnino 5,5, Giani 5,5, Paolo Marchi 6; Ambro 5,5, (1° st Guidetti 6), Miceli 5,5, (13° st Pesce 6), Herghelegiu 5,5 (1° st Caracciolo 5,5); Vita 6,5, Ferretti 5,5 (1° st Maiorino 6); Mattia Marchi 6. A disp. De Lucia, Arrighi, Mordini, Scarsella, Contessa, Piazza, Canini. All. Toscano.
VICENZA (4-3-2-1). Albertazzi 6; Bonetto 6, Pasini 6, Bizzotto 6, Stevanini 6; Pontisso 5,5 (20° st Nicolò Bianchi 6), Bovo 6,5, (33° st Davide Bianchi sv), Zonta 6 (13° st Zappelloni 6); Tronco 6 (33° st Gashi sv), Curcio 7; Maistrello 7,5. A disp. Pizzigacco, Giacomelli, Guerra, Arma, Cinielli, Martin. All. Serena.
Arbitro: Miele di Nola 6.
Reti: pt 29° Maistrello (V); st 9° Maistrello (V), 19° Vita (F), 22° Curcio (V).
Note: ammoniti Bizzotto, Curcio e Bonetto (V). Angoli: 4-4. Recupero: 0'+4'.

Sergio Zanca

Dopo avere vinto dieci giorni fa al «Romeo Menti» in campionato per 2-1, grazie a una doppietta del centrocampista Scarsella, la Feralpisalò ha dovuto inchinarsi al Vicenza nella notturna valida per gli ottavi di finale della coppa

Italia di Lega Pro, disputata al «Turina». Il punteggio (3-1) è lo stesso col quale il Vicenza si impose esattamente un anno fa provocando il licenziamento di Michele Serena, allora sulla panchina dei gardesani e ora su quella dei veneti.

IN FORMAZIONE trovano spazio tutte le riserve. Viene mantenuto l'assetto a 4 in difesa (debutto da titolare di Giani, ex Spezia, l'ultimo arrivato), con 3 giovani a centrocampo, guidati da Ambro. Trequartisti Vita e Ferretti, che non ha partecipato alla trasferta di Teramo. Perno di riferimento d'attacco: Mattia Marchi, che indossa la fascia di capitano. All'inizio della gara il presidente Giuseppe Pasini consegna ad Andrea Caracciolo una targa e la maglia celebrativa per i 200 gol tra i professionisti, di cui 173 col Brescia.

Cinque gli ex: da una parte Vita, Giani (gli unici due in campo dall'inizio) e Maiorino, dall'altra Guerra e Martin, che, avendo cambiato maglia nel mercato appena concluso, entrano per la prima volta da avversari allo stadio



I tifosi della Vecchia Guardia con lo striscione in onore dell'Aironi



Il gol di Alessio Vita che ha riportato in gara la Feralpisalò: inutile



Il centrocampista Alessio Miceli in azione nella sfortunata partita di Coppa Italia contro il Vicenza

«Turina». Il Vicenza dell'altro ex Serena, che in passato ha vinto la coppa Italia con lo Spezia, utilizza lo stesso modulo della Feralpisalò, il 4-3-2-1, con Maistrello punta centrale.

Pronti, via, e Albertazzi deve uscire dall'area in tuffo basso di testa per anticipare Ferretti. Poi un diagonale di Vita parato. Al 25' una punizione di Ferretti da 25 metri viene spedita in angolo dal portiere. Il Vicenza passa al 28' su calcio piazzato: lo spiovente di Curcio è deviato in acrobazia da Maistrello, che anticipa l'uscita alta di Livieri. Prima della fine del tempo lo stesso centravanti dei veneti si rende ancora insidioso con una girata che si perde di poco a lato. Piuttosto equilibrati, i 45' iniziali, coi gardesani che soccombono per l'errore commesso su Maistrello.

All'inizio della ripresa Legati, Guidetti e Maiorino sostituiscono rispettivamente Dametto, Ambro e Ferretti. Il raddoppio arriva al 9'. Miceli perde il pallone a metà campo, e il Vicenza ne approfitta rapidamente: sul cross da destra di Bovo, tocca sotto misura Maistrello che insacca sen-

za essere adeguatamente contrastato. Entrano anche Caracciolo e Pesce al posto di Herghelegiu e Miceli.

Al 19' la Feralpisalò accorcia le distanze con Vita (1-2), che corregge un traversone da sinistra di Mattia Marchi, lanciato da Pesce. Ma al 22' il Vicenza ristabilisce le distanze con Curcio, di testa, su cross di Tronco. È il gol del 3-1. Per il resto i tentativi di Maiorino non rendono nulla, anche perché Albertazzi fa buona guardia.

CURIOSO il fatto che nemmeno stavolta la Feralpisalò riesca a superare lo scoglio degli ottavi. Nel dicembre 2014, arrivata allo stesso punto, è stata eliminata dal Bassano (allora condotto da Antonino Asta), questa estate assorbito dal Vicenza, con Renzo Rosso della Diesel nel ruolo di patron. Di quella squadra ieri sera c'erano in campo Bizzotto e Stevanini.

Nei quarti di finale il Vicenza affronterà mercoledì 27 febbraio la vincente tra Gozzano (squadra della provincia di Novara) e AlbinoLeffe, che si sfidano oggi. •

Le pagelle

5 LIVIERI. Sbaglia il tempo dell'uscita, e viene superato da Maistrello, che lo anticipa staccando di testa su punizione a spiovere di Curcio. Non impeccabile nemmeno sullo 0-2.

5,5 DAMELTO. Tiene la posizione e in paio di frangenti tenta la sortita. Sul finale del tempo si infortuna.

6 LEGATI. Dà il suo contributo in termini di solidità. Non sfrutta una buona opportunità.

5,5 MAGNINO. Meno autoritario: i 3 gol giungono da posizione centrale.

5,5 GIANI. Al debutto dà titolare, deve perfezionare l'intesa coi compagni.

6 PAOLO MARCHI. Da terzo sinistro, è chiamato a sganciarsi e a proporre qualche traversone invitante.

5,5 AMBRO. Il primo tempo senza infamia né lode, anche perché il centrocampo dei ragazzi è privo di un leader.

6 Dimostra stoffa in fase di contenimento e di propulsione.

5,5 MICELI. Da regista dovrebbe dirigere la manovra. Ma fatica a prendere in mano le redini. Perde un pallone a metà campo, e il Vicenza lo trasforma nel sanguinoso contropielo del 2-0.

6 PESCE. Splendido il lancio che dà il via all'affazione del gol della Feralpisalò.

5,5 HERGHELEGIU. Si vede poco.

5,5 CARACCIOLLO. All'inizio viene premiato per i 200 gol tra i professionisti. Disputa l'ultima mezz'ora, ma gioca pochi palloni.

6,5 VITA. È sposato con una vicentina, che gli ha appena dato una bambina. E ci tiene a mettersi in evidenza. Cerca di trovare il corridoio giusto per gli inserimenti. Firma l'1-2, catapultandosi sul cross di Mattia Marchi.

5,5 FERRETTI. Poche acutizzazioni, impegna il portiere con una sventolata su punizione da 25 metri. Nella ripresa non rientra in campo.

6 MAIORINO. Prova con le sue bordate da lontano.

6 MATTIA MARCHI. Suo l'assist per il gol di Vita.

IL DOPOGARA. L'allenatore è rammaricato per essere uscito dalla competizione ma non fa drammi

Toscano: «Potevamo fare meglio»

Vita, autore dell'unico gol «Bisogna rialzarsi subito per tornare a concentrarsi sul campionato»

Domenico Toscano afferma di provare rammarico per l'eliminazione dalla Coppa Italia: «Non abbiamo disputato una brutta gara - sostiene l'allenatore della Feralpisalò -. Peccato avere subito il raddoppio del Vicenza nel momento migliore. Avremmo potuto rimetterla in carreggiata. Ho visto cose buone, altre meno».

Qualcuno ha reso al di sotto

delle aspettative: «Non c'è da boccare nessuno. Ho schierato ragazzi che non giocavano da tempo. Chiaro che a volte la prestazione ne può risentire. A livello tecnico e di personalità si poteva fare meglio. Non abbiamo avuto fortuna nelle conclusioni».

«MI SPIACE per il fallo commesso sulla tre quarti, che ha originato la punizione da cui è nato lo 0-1. Sulla battuta, la difesa non si è mossa in modo uniforme. In ogni caso archivio la sconfitta, così come abbiamo già dimenticato le tre vittorie consecutive. Lo



Michele Serena: ritorno da ex

scivolare non deve lasciare il segno. Sabato ci attende un altro impegno: in casa, contro l'AlbinoLeffe», conclude Toscano.

Alessio Vita, il migliore dei verde blu: «Contro il Vicenza ci tengo, visto che ho indossato quella maglia per due anni e mezzo. Abbiamo disputato una buona gara, lottando a viso aperto. È mancata attenzione sui gol subiti».

«Avremmo voluto superare il turno - aggiunge l'autore dell'unica rete gardesana -. Conosciamo i vantaggi che si ottengono vincendo la coppa. Ma è andata male. Ora

dobbiamo concentrarci sul campionato, senza sbagliare più niente. Bisogna rialzarsi in fretta. Non è una sconfitta come questa ad intaccare il nostro momento positivo».

Vita recrimina per un rigore non concesso su Caracciolo, e per le occasioni scippate. L'allenatore del Vicenza, l'ex Michele Serena, dice di essere contento «delle risposte avute. In campionato, contro la Feralpisalò, avevamo perso. La coppa Italia è una competizione che si colloca su un piano diverso. Chi sbaglia esce». •



Il grande ex Simone Guerra prima della gara con Mattia Marchi